

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2025 – MAGGIO

Libri premiati e finalisti del PREMIO NAZIONALE ITALIA NATI PER LEGGERE 2025

ALBI VINCITORI NELLE SEZIONI 6-18 mesi, 18-36 mesi, 3-5 anni

Motivazioni della giuria: <https://www.natiperleggere.it/news-npl.html>

Lucie Brunelière
**Buonanotte
pancino**
Terre d Mezzo,
2024
pag. 14

6-18 mesi

Le motivazioni della giuria:

“Perché sottolinea la ritualità del passaggio verso la buona notte. Con il gioco di nominare le parti del corpo si sposta un po’ più in là il tempo della nanna e si tiene sempre più vicino la desiderata presenza adulta. Un cartonato che per il suo formato può anche essere usato in autonomia da piccole mani.”

Un dolce libro della buonanotte verticale, rosa in copertina e verde all’interno. Grazie alle pagine progressivamente più lunghe, si può dire buonanotte alle diverse parti del corpo e la coperta si estende via via fino a coprire tutto il bambino raffigurato. *Buonanotte piedini, buonanotte polpaccini, buonanotte ginocchia...* e così via fino a *buonanotte piccolo mento*. E per finire: *E adesso chiudiamo gli occhi? Buonanotte amore mio!*. Sulla quarta di copertina il bambino si è addormentato.

Un piccolo semplice gioiello che porta verso il sonno progressivamente, nominando le parti del corpo, e che può poi diventare un rituale per addormentarsi.



Kim Crumrine,
(trad.)
**Il piccolo fenile
rosso**
Minibombo
2024
pag. 36

18-36 mesi

Le motivazioni della giuria:

“Per aver raccontato la fine della giornata prima del sonno con una scenografia che si ripete nell’unità della doppia pagina, dove tutti si apprestano a dormire. Un cartonato con un sorprendente finale per contare insieme prima di addormentarsi, sapendo che nel fenile si entra uno alla volta.”

Per gli animali della fattoria è tempo di andare a dormire nel piccolo fenile rosso. Per primo entra un topo. Poi due gatti. Poi tre cani. Quattro galline, cinque maiali e sei capre. C’è posto per tutti. E poi sette, otto, nove, dieci altri ospiti. Pecore, alpaca, cavalli e mucche. Tantissimi! Si può davvero pensare che il piccolo fenile rosso li contenga tutti?

Immagini divertenti, facilmente riconoscibili, attenzione ai dettagli e finale a sorpresa, in un bellissimo albo interattivo della buonanotte, che invita indirettamente a contare, riconoscere i colori, gli animali e i piccoli oggetti che ognuno porta con sé e che prosegue con giochi e attività su minibombo.it Kim Crumrine, autrice e illustratrice americana, nuova tra gli autori di minibombo, ne conferma perfettamente con questo bell’albo i meccanismi e lo stile.

(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL giugno 2024)



Lea Goldberg,
Rutu Modan (ill),
Alessandra Valtieri
(trad.)

Uri Kaduri
Vànvère edizioni
2024
pag. 28

Le motivazioni della giuria:

“Per aver riproposto lo stile delicato e contemporaneo di un classico per l’infanzia. Per un linguaggio visivo che racconta le buffe, strampalate e pratiche soluzioni del pensiero bambino di fronte ad alcune reali difficoltà quotidiane della condizione infantile, in un mondo sempre più a misura di adulto.”

Uri Kaduri, un bambino intraprendente che ha mille idee e le realizza con esiti molto spassosi, è stato uno dei primi personaggi di fumetti in lingua ebraica. Per festeggiare i suoi ottant’anni la fumettista Rutu Modan ha reso omaggio all’illustratore Arey Navon, suo creatore, e alla poetessa Lea Goldberg che ne scriveva i testi, illustrando una sua versione personale di alcune storie.

Con un tratto che ha un sapore d’altri tempi, ma vivace e molto godibile, seguiamo il piccolo Uri nelle sue strampalate avventure, dal momento in cui si appende al filo del bucato per asciugare, dopo essersi bagnato tutto durante una scampagnata, a quando su un treno tira il freno d’emergenza perché non trova un cestino in cui buttare la buccia della banana, fino a che non si ritrova interamente coperto di fango. I testi in rima ci accompagnano con una cadenza da filastrocca nella bella traduzione di Alessandra Valtieri.



ALBI FINALISTI NELLE 3 SEZIONI

Yuichi Kasano,
Elisabetta
Scantamburlo
(trad.)

Il pisolino
Babalibri, 2024
pag. 20

Le motivazioni della giuria:

“Per aver rappresentato con lievità le posture che i piccoli assumono durante il pisolino. L’assenza di una scenografia mette in luce la dolce espressività degli animali disegnati, lasciando il giusto spazio all’immaginazione attraverso lo sguardo e il riconoscimento.”

Un piccolo dolcissimo cartonato per avvicinare i più piccoli al sonnellino, contagiati dallo sbadiglio di un gattino, di un cagnolino, di un orsetto e un maialino, qui rappresentati con tratti semplici e facilmente leggibili dall’autore giapponese Yuichi Kasano.

Il gattino sbadiglia e si raggomitola, il cagnolino si allunga sulla pancia, il maialino si sdraia a pancia in su... Ognuno ha un proprio metodo, ma quanto è bello fare il pisolino tutti insieme!

(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL marzo 2024)



Antonella
Abbatiello
Ciao
Topipittori, 2024
pag. 64

Le motivazioni della giuria:

“Per la proposta grafica che dà voce a immagini non sempre mute, tra colori puri e forme essenziali, che raccontano di incontri e di confronti, di riconoscimenti e di personalizzazioni. Un albo per i piccoli, da leggere coi grandi e insieme nominare il mondo.”

Antonella Abbatiello torna in libreria con un libro che continua la serie dedicata a piccolissimi lettori aperta da Facce e proseguita con Nel giardino (sempre di Topipittori). *Ciao* è la storia di un incontro attraverso immagini visive, forme che si trasformano per creare differenze, sorpresa, giochi, natura, amicizia. I protagonisti, GRANDE e PICCOLO, verde il primo, blu il secondo, sono due figure in procinto di muoversi per entrare in relazione fra loro. Il modo in cui si esprime l’autrice, unicamente attraverso forme e figure, ricorda da vicino i libri di Leo Lionni, che di Antonella Abbatiello è stato amico e maestro. I tanti ritagli colorati che danno corpo alle sue figure sono l’elemento narrativo da seguire, pagina dopo pagina, su e giù, in basso e sottosopra, dietro, in fondo, nella foresta o nella caverna. Pesce, pianta, fiore, buio, luna, lucina... suggeriscono altri percorsi. L’autrice usa la tecnica del collage, parole poche, una sola per pagina, il resto è fantasia per immagini, studiate per attirare l’attenzione dei più piccoli. Perché questo libro speciale è pensato per loro.

(Consiglio a cura di Brunella Sartori – NPL ottobre 2024)



Sophie Vissière,
Camilla Diez (trad.)

Il piccolo libro delle grandi cose

Fatatrac
2024
pag. 80

Le motivazioni della giuria:

“Per aver colto e narrato il punto di vista infantile in un mondo progettato a misura di chi è adulto. È così possibile seguire bambine e bambini nella loro quotidianità, osservando gli ambienti e gli oggetti da prospettive insolite. Uno sguardo sull’ordinario che ha dello straordinario.”

Un originale cartonato che mette al centro lo sguardo dei piccoli.

A partire dal mattino, quando il sole sorge nella prima pagina, fino alla sera con la luna nel cielo, seguiamo diversi bambini nella loro giornata. Ogni volta: un’illustrazione a doppia pagina secondo la prospettiva di un bambino e poi un punto di vista distante, adulto. Si comincia con un tavolo visto da sotto e, voltando pagina, un bambino che si allunga a raggiungere la colazione sopra quel tavolo: “Di buon mattino Emilio viene svegliato dall’odore della colazione”. Poi uno stivale visto dall’alto e, voltando pagina, “Maissa vorrebbe uscire a fare una passeggiata”, con la bambina che si infila quello stivale. Così la giornata va avanti, al nido, per la strada, in casa, tra oggetti da osservare – una zucca comprata da papà, il bucato nella lavatrice –, persone e animali da ritrovare – il cane di casa, la mamma con il pancione – fino alle stelle attaccate sul soffitto, prima di dormire.

In apertura e chiusura i disegni delle singole cose che troviamo nel libro (mestolo, albero...) con il loro nome.

Un libro, quindi, che è tanti libri insieme: racconta la giornata dei bambini; permette ai lettori di divertirsi a indovinare che cosa vede il bambino, quale sarà la situazione in cui si trova. E si sofferma sui diversi punti di vista, quello bambino e quello adulto: un esercizio che può servire tanto anche ai grandi.



Cécile Roumiguière,
Marion Duval (ill.)
Lisa Topi (trad.)

La terra

Topipittori
2024
pag. 14

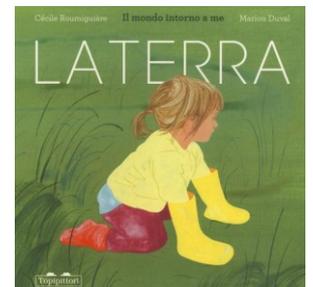
Le motivazioni della giuria:

“Per il racconto della ciclicità della natura con l’elemento terra, dalla voce e dallo sguardo di una bambina. Un albo che legge la meraviglia della natura del nostro pianeta e forse pone domande sulla sua salvaguardia, nel costante dialogo tra immagine e testo.”

Un piacevole fresco viaggio attraverso la natura e le stagioni, raccontato in prima persona da una piccola narratrice in un bell’albo dai colori tenui e dai tratti delicati, accompagnati da brevi testi in stampatello maiuscolo. L’immagine di una mano che stringe un pugno di terra – la percezione è quasi tattile – apre il piccolo albo cartonato. Sotto di me, tutto intorno a me, c’è la terra. Su ogni pagina di sinistra, l’immagine ravvicinata di una bambina, che guarda i lombrichi nella terra scura, che cammina sulla neve, che sta in ginocchio sull’erba, che sonnecchia stanca sul seggiolino dell’auto. Il suo sguardo e quello del lettore, in una prospettiva più ampia, si sposta poi rapidamente a destra, sulla terra, cogliendone i colori, i frutti e le creature che ci vivono: il campo scuro con i lombrichi, lo spaventapasseri, gli uccelli, la distesa bianca di neve con le tracce lasciate dagli animali, il prato coperto di fiori e le arnie piene di miele, i grappoli blu quasi in attesa di essere mangiati.

Per l’esplorazione dei quattro elementi, già disponibili nella stessa collana altri tre piccoli albi, Il fuoco, L’acqua, Il cielo, nei quali la struttura narrativa si ripete identica.

(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL aprile 2024)



Nikolaus
Heidelbach,
Ole Könnecke,
Chiara Belliti (trad.)
**Niente draghi
per Celeste!**
Beisler editore
2025
pag. 32

Le motivazioni della giuria:
“Per l’incalzante narrazione dialogica tra un fratello e una sorella, in assenza dei genitori, e alternata da immagini di meravigliose creature nello sviluppo della trama.
Per la collaborazione di due autori che ben conoscono l’infanzia e le sue paure e per il piacere che si proverà leggendo questo albo. Una storia avvincente con protagonisti molto credibili.”

Mamma e papà escono, stasera, lasciando Boris e la sorellina Celeste in casa da soli. Boris è abbastanza grande per prendersi cura di lei e deve raccontarle una storia della buonanotte, ma non una storia qualunque perché Celeste è molto esigente: vuole una storia da brividi. Il povero Boris ci prova, attacca con ben undici storie, dalla bambina che incontra un fantasma a un enorme pipistrello a un drago terribile a una dama senza testa... ma sembra che niente faccia paura a Celeste. Allora è lei che si mette a raccontare “la storia da brividi più da brividi di tutto il mondo”.

Un albo orizzontale con un originale incastro narrativo: mentre lo spassoso rapporto tra i fratelli, con dialoghi vivaci, è reso sotto forma di fumetto, le storie inventate da Boris sono illustrate da una sontuosa immagine più “tradizionale”, un accostamento felice e inconsueto che rende visivamente la dicotomia tra mondo reale e mondo delle storie. Il libro è molto divertente e già pluripremiato: Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2025 “Miglior narrazione per immagini” e premio Andersen 2025 “Miglior libro 6/9 anni”.



Lucie Félix
Poesia in giallo
Fatatrac
2024
pag. 16

Le motivazioni della giuria:
“Per l’idea di giocare con una forma, che piace ai piccoli e ai grandi, che passa di mano in mano, di pagina in pagina. Per il progetto che si esprime nel colore e nei buchi che danno rimandi a quel che succederà dopo. Per il linguaggio per nulla scontato che accompagna questa passeggiata nello svolgersi di una giornata.”

Un libro-gioco che si percorre con l’aiuto di un disco di cartone giallo. Il cerchio di cartone “un bel mattino sgattaiola attraverso una porticina rotonda per andare a vedere il mondo...” e infilandolo nel buco che c’è in ogni pagina, diventa di volta in volta: il sole davanti a una nuvola nel cielo, il cuore di un fiore nel campo, il tuorlo di un uovo, un palloncino, il sole al tramonto, l’occhio giallo di un gatto che brilla nel buio e infine la luna tra le stelle nel cielo notturno. Giunti alla fine si può rivivere la giornata, basta tornare con il disco all’inizio e riprendere tutto da capo.

Con semplici campiture di colore uniformi e una cartotecnica per piani sovrapposti e pagine forate, il libro è tutto giocato sulle forme geometriche e fa appello alla nostra capacità di tradurle in cose concrete. In questo sta la poesia del libro: nella sorpresa e nel cambiamento che si opera a partire da un solo elemento di base. Al tempo stesso è un esercizio di manualità e dà ai piccoli lettori l’impressione di costruire la storia, mentre ascoltano il testo di accompagnamento che suggerisce senza nominarli oggetti e animali.



CRESCERE CON I LIBRI - ALBO VINCITORE

Con il mio corpo posso, faccio... sono! Il corpo negli albi illustrati per bambine e bambini.

Per la prima volta quest'anno sei sezioni di scuola dell'infanzia del Canton Ticino hanno partecipato al premio, che dà il voto ai bambini. *La fata dell'acqua* è stato il libro più votato anche nella Svizzera Italiana.

Heena Baek,
Dalila Immacolata
Bruno (trad.)

La fata dell'acqua

Terre di mezzo
2024
pag. 40

Dopo l'apprezzato e premiato *Le caramelle magiche*, la coreana Heena Baek, vincitrice dell'Astrid Lindgren Memorial Award 2020, torna con la storia della piccola Dorkji che va alle terme, dove le piace stare nella vasca dell'acqua fredda anche se la mamma ha paura che si ammali. Quando incontra una strana vecchietta, la fata dell'acqua, il pomeriggio diventa davvero speciale. La fata le mostra un sacco di modi per divertirsi nell'acqua fredda e in cambio Dorkji le regala la sua merenda. Quella notte la bambina si ammala, ma la fata dell'acqua torna da lei per sdebitarsi.

Questa storia unisce quotidianità e magia, mettendo al centro corpi diversi con naturalezza ed espressività. La fata dell'acqua è una sorta di nonna stravagante e fantastica che trascina la protagonista, e con lei i lettori, in un'avventura spassosa e poetica insieme. La forza dell'albo sta anche nello stile visivo originalissimo: i personaggi in miniatura, che hanno grande forza espressiva, sono realizzati a mano, ambientati e fotografati dall'autrice.



3-5 anni



Bibliomedia della Svizzera italiana – Istituto svizzero Media e Ragazzi
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch